

Relazione relativa al 1° S.A.L.

Il progetto “Da discarica a bosco urbano” (ID Progetto: UPAOQ1), pur incontrando alcuni imprevisti che ne hanno in parte condizionato tempi e modalità di svolgimento, ha rispettato in gran parte la tempistica prefissata e realizzato gli obiettivi specifici previsti.

Nell’esposizione di quanto fin qui svolto seguiremo lo schema adottato nella proposta progettuale originaria, mettendo in risalto i risultati ottenuti, le difficoltà incontrate e le scelte intraprese per il loro superamento. Nella parte finale sono riportate le motivazioni dei ritardi e i tempi di conclusione previsti.

1) ORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA per la realizzazione del bosco urbano e del sentiero attrezzato

- I laboratori di progettazione partecipata hanno coinvolto le realtà associative e gli enti che fin dall’inizio hanno sostenuto il progetto: il Comitato di Quartiere Rebibbia, l’associazione ACRI-Gente di Aguzzano, la cooperativa sociale “L’Arco d’Oro” di via Palenco e l’IISS “J. Von Neuman” di S. Basilio.

- Il primo laboratorio si è tenuto il 17 maggio 2022 presso la sede dell’associazione ACRI Gente di Aguzzano in via Speroni, 13 nel quartiere Rebibbia a pochi metri dal parco. Nel corso dell’incontro sono state riesaminate le mappe del sentiero che attraversa il sito d’intervento ed è stata recepita la proposta di prolungare il tracciato fino all’altezza della Casa Circondariale Rebibbia Femminile e qui collocare una delle panchine previste dal progetto. La proposta assume un valore etico poiché fornisce un punto di sosta ai familiari in visita alle detenute. Inoltre è stato valutato un programma di osservazione e monitoraggio periodico delle nuove alberature per individuare con il maggiore anticipo possibile eventuali problematiche gestionali che si dovessero verificare.

- Il secondo laboratorio si è tenuto il 30 maggio e ha coinvolto tre classi della scuola “J. Von Neumann”. L’incontro si è svolto nel sito di intervento del progetto ed ha permesso di individuare con maggiore precisione l’area da attrezzare ad “aula verde” e dove collocare la bacheca didattica. Inoltre, grazie alle competenze acquisite dagli studenti a seguito di un precedente progetto sui boschi urbani condotto dal Casale Podere Rosa, si sono esaminate le linee generali attraverso cui valutare i benefici delle nuove alberature nella cattura della CO₂ atmosferica. Tali valutazioni sono riassunte nel Documento Tecnico “ABBATTIMENTO DELLA CO₂ E DEI PRINCIPALI INQUINANTI ATMOSFERICI NEL NUOVO BOSCO URBANO NEL PARCO DI AGUZZANO”

allegato alla presente relazione. Da ultimo sono state esaminate le varie specie di alberi e arbusti autoctoni da mettere a dimora e si è convenuto di escludere o ridurre specie che possono presentare problemi fitosanitari o particolarmente sensibili alle elevate temperature estive.

- Il terzo incontro laboratoriale si è tenuto il 24 giugno presso la scuola di v. Palenco. A margine di uno scambio di piante tra la scuola e il Casale Podere Rosa, si è stabilito di utilizzare la serra del Casale Podere Rosa per produrre giovani piante autoctone per integrare o sostituire le nuove alberature che dovessero presentare problemi di attecchimento. In questo modo si assicurano maggiori possibilità di successo al progetto.

2) BONIFICA DI UN'AREA DI CIRCA 2 ETTARI all'interno del Parco Regionale Urbano di Aguzzano, trasformata in discarica illegale di rifiuti.

Attività svolte:

- Il primo sopralluogo tecnico compiuto dal gruppo di lavoro dell'Associazione Casale Podere Rosa è stato effettuato il 10 maggio 2022, a pochi giorni dall'accoglimento del progetto "Da discarica a bosco urbano" da parte dell'IBISG. Stante la complessità dell'intervento e la quasi totale impraticabilità del sito, si decide di condurre uno studio preliminare ed una serie di rilievi per individuare con precisione le aree di maggiore concentrazione dei depositi di rifiuti sulle quali intervenire con la bonifica e le aree da lasciare intatte perché meno compromesse e di una certa importanza dal punto di vista vegetazionale.

- Il 31 maggio, presso la sede del IV Municipio si tiene un incontro tra il gruppo di lavoro della nostra associazione e l'assessora all'Ambiente del IV Municipio Federica Desideri. Nel corso dell'incontro viene comunicato che la ripulitura della discarica ubicata su terreno comunale potrà essere svolta unicamente da personale AMA, tuttavia la nostra associazione potrà affiancare il personale AMA nel fornire indicazioni utili per minimizzare l'impatto ambientale dell'intervento, ed effettuare una serie di interventi preliminari e complementari.

- Il 14 giugno si tiene un incontro presso l'Assessorato Ambiente di Roma Capitale nel corso del quale l'associazione illustra il progetto "Da discarica a bosco urbano" e ottiene il patrocinio gratuito del comune. In particolare l'Assessorato si rende disponibile a facilitare l'attivazione di AMA per l'esecuzione della bonifica della discarica.

- Nel mese di luglio si effettuano altri sopralluoghi tecnici nel sito, anche con la partecipazione di personale della cooperativa PARSEC, partner del progetto, per definire tempi e modalità degli interventi.
 - Il 2 settembre si tiene nel parco di Aguzzano la prima parte dell'intervista filmata dell'IBISG sull'avanzamento del progetto.
 - Nel mese di ottobre viene concluso lo studio preliminare sui settori di intervento all'interno del sito e individuata un'area maggiormente critica di circa 0,5 ettari da bonificare. Questo studio è riportato nel Documento Tecnico "BONIFICA DELL'AREA CHE OSPITERÀ IL NUOVO BOSCO URBANO NEL PARCO DI AGUZZANO", allegato alla presente relazione. Nello stesso mese viene firmato un accordo quadro tra AMA e Servizio Giardini di Roma Capitale per la bonifica delle principali microdiscariche della capitale.
 - Il 3 novembre presso il sito di intervento si tiene un sopralluogo "ufficiale" al quale prendono parte il Dipartimento Ambiente di Roma Capitale (ing. Silvia Martinozzi), il Servizio Giardini di Roma Capitale (dott. Piermario Imperi), il IV Municipio (dott. Federica Desideri), l'AMA (dott. Sergio Zaccaria), l'associazione Casale Podere Rosa (arch. Mauro Riccardi e dott. Stefano Petrella) e la coop. PARSEC (dott. Marco Capucci). L'intervento di bonifica della discarica nel parco di Aguzzano viene calendarizzato per il mese di dicembre.
 - Il 5 dicembre inizia l'opera preliminare di pulitura per permettere il successivo intervento dell'AMA, con lo sfalcio superficiale dell'erba da parte della cooperativa PARSEC e il 12 dicembre l'AMA inizia l'intervento di ripulitura del sito, con la presenza costante dei tecnici dell'associazione per coordinare l'intervento stesso. Il 28 dicembre l'AMA dichiara conclusi i lavori e nello stesso giorno il Dipartimento Ambiente e il IV Municipio verificano e convalidano l'esecuzione dell'opera. Il 29 dicembre l'AMA rimuove dal sito di Aguzzano circa 70 tonnellate di inerti di cantiere raccolti nel corso dei lavori e li conferisce in discarica.
- La rimozione della discarica effettuata con mezzi meccanici ha però lasciato sul terreno numerosi frammenti di rifiuti edili, pezzi di plastica e vetro.
- Per la pulizia di questi elementi sono state attivate delle giornate di pulizia coinvolgendo i cittadini per rimuovere questi rifiuti e renderli partecipi di questa trasformazione fornendo loro idonea strumentazione.
- Vista l'entità dei rifiuti ancora presenti è stata affidata all'associazione di Sicurezza Ambientale e Protezione Civile NSA il completamento di questa opera di pulizia che è stato completato nel mese di maggio.

3) REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO ATTREZZATO di 300 m all'interno del bosco urbano.

- A conclusione dei lavori di ripulitura della discarica la cooperativa PARSEC ha provveduto a tracciare il sentiero e individuare l'area di sosta all'interno del sito d'intervento. Il sentiero, composto da due diramazioni, della lunghezza complessiva di 300 m è stato realizzato in un primo momento spianando e consolidando il tracciato, poiché il nullaosta dell'ente RomaNatura escludeva la possibilità di utilizzare materiali e conglomerati esterni al sito. Tuttavia, un violento temporale ha evidenziato alcuni punti critici del sentiero che tendevano ad allagarsi e a renderne impraticabile il percorso. Si è pertanto provveduto a riportare della terra mista a pietrisco, prelevata dallo stesso sito di intervento, negli avvallamenti problematici del sentiero. In questo modo la percorribilità del tracciato è stata completamente ripristinata.

- Nel corso dell'intervento è stata constatata la presenza a terra di numerosi frammenti di eternit, materiale contenente amianto e ne è stata segnalata la presenza alla Polizia locale.

- Il 30 marzo personale AMA ha prelevato alcuni frammenti di eternit e li ha inviati alla locale ASL per verificare l'effettiva presenza di fibre di amianto. Il 20 aprile l'AMA con risorse proprie ha provveduto a rimuovere dal terreno tutti i frammenti di eternit e a smaltirli come previsto dalla legge.

4) ARREDI NEL BOSCO

- Per quanto riguarda gli arredi, anche in considerazione di piccole economie registrate nel progetto e viste le richieste emerse nei laboratori progettuali si è provveduto ad una loro implementazione, e pertanto saranno poste in opera: sei panche, due tavoli picnic, una bacheca e due cartelli. La ditta fornitrice (Dimensione Comunità s.r.l.) li ha consegnati solo ad inizio del mese di giugno e a causa del perdurare del maltempo che non rende praticabile a mezzi pesanti il passaggio nel parco, non sono stati ancora montati, saranno comunque installati entro il mese.

5) CREAZIONE DI UN BOSCO URBANO DI 200 ALBERI nell'area sottoposta a bonifica.

- Le scelte progettuali che hanno determinato la selezione delle specie di alberi da mettere a dimora, il loro numero e la loro disposizione è ben descritta nel Documento Tecnico “SCELTA DELLE SPECIE ARBOREE E ARBUSTIVE AUTOCTONE PER LA FORMAZIONE DEL NUOVO BOSCO URBANO NEL PARCO DI AGUZZANO” allegato alla presente relazione. Nel corso del progetto è stata posta particolare attenzione ai seguenti fattori: a) ecotipi degli alberi da mettere a dimora (cioè provenienza il più possibile vicina geograficamente alla componente forestale del parco di Aguzzano e quindi ecotipi adattati alle condizioni locali); b) strategie per favorire l’attecchimento delle piante anche in presenza di condizioni climatiche sfavorevoli; c) cicli di irrigazione per i primi 2-3 anni.

- Per quanto riguarda il primo punto si è pensato in prima battuta di ricorrere al materiale forestale disponibile presso il vivaio del Servizio Giardini di Roma. In questo caso si tratta di ecotipi locali prodotti cioè da sementi prelevate da piante già presenti nel territorio di Roma. Il Servizio Giardini, anche grazie al patrocinio gratuito di Roma Capitale, ha fornito gratuitamente 95 plantule di varie essenze tra quelle da noi selezionate (20 roverelle, 35 cerri, 10 farnie, 10 carpini orientali e 20 ornielli). Le restanti 105 piante (15 roverelle, 20 lecci, 50 prugnoli e 20 biancospini) sono state acquistate presso il vivaio forestale di Tor S. Lorenzo, considerato il più idoneo tra i vivai del Lazio per l’origine mediterranea delle piante commercializzate e per la loro qualità. Il 3 febbraio l’ente regionale RomaNatura ha concesso il nullaosta per la messa a dimora degli alberi, operazione che è stata conclusa il giorno 16 dalla cooperativa PARSEC che ha anche provveduto ad una prima irrigazione di assestamento.

- Per quanto riguarda le tecniche per aumentare le probabilità di attecchimento delle piante anche nell’eventualità di stagioni particolarmente siccitose si sono adottati tre accorgimenti: a) al momento della messa a dimora degli alberi è stata aggiunta alla terra una opportuna quantità di gel idro-retentore, in grado di accumulare grandi quantità di acqua durante gli eventi temporaleschi per poi cederla gradualmente nei periodi di maggiore richiesta idrica. In questo modo si pensa di ovviare almeno in parte ai rischi derivanti da periodi eccezionalmente lunghi di siccità, come accaduto in passato e come presumibilmente potrà avvenire in futuro; b) sono state somministrate alle radici delle piante delle micorrize utilizzate in agricoltura biologica. In questo modo si crea una simbiosi molto stretta tra le radici e i microorganismi fungini, tale da biostimolare lo sviluppo radicale e contrastare i fitoparassiti; c) alla base degli alberi sono stati posti dei dischi pacciamanti costituiti da fibre di juta e lana con la funzione di ridurre l’evaporazione dell’acqua dal terreno, ridurre gli sbalzi termici e limitare lo sviluppo di erbe infestanti.

- L'irrigazione delle piante è stata affidata all'associazione di Sicurezza Ambientale e Protezione Civile NSA, dotata di attrezzatura idonea ad eseguire interventi di manutenzione del verde. L'irrigazione era stata prevista ogni 15 giorni nei mesi di maggio e settembre e ogni 10 giorni nei mesi di giugno, luglio e agosto. Vista le condizioni climatiche del mese di maggio ed inizio giugno i cicli di irrigazione totali resteranno invariati ma con una intensificazione nei periodi più caldi ed un'estensione al mese di ottobre

6) IMPLEMENTAZIONE DI UNA RETE TERRITORIALE

Il progetto si è sviluppato grazie alla costruzione di una rete di collaborazione tra istituzioni locali e realtà associative del territorio.

I rapporti di collaborazione stabiliti tra la nostra associazione, il Dipartimento Ambiente di Roma Capitale e IV Municipio finalizzati alla riuscita degli interventi previsti dal progetto, hanno fornito risultati molto importanti.

- In primo luogo l'attivazione dell'azienda municipalizzata AMA che ha operato in stretta collaborazione con il gruppo di lavoro del Casale Podere Rosa per la bonifica della discarica di rifiuti e, successivamente, per il prelievo e il trattamento dell'amianto rinvenuto nel sito di intervento. Poiché il progetto si svolge su terreno pubblico, entrambi gli interventi potevano essere eseguiti unicamente dall'azienda municipalizzata, ma la sua rapida attivazione e lo spirito di collaborazione che si è stabilito sono il risultato di un lungo e costante lavoro di sensibilizzazione svolto dalla nostra associazione nei confronti delle amministrazioni, centrali e di prossimità.

- Anche la collaborazione con il Servizio Giardini di Roma Capitale ha prodotto un risultato importante: la donazione al progetto di 95 piante appartenenti a varie specie forestali, da mettere a dimora. In questo modo gli esperti agronomi del Servizio Giardini hanno materialmente testimoniato la volontà di sostenere l'opera di riqualificazione di una parte del parco di Aguzzano e di fornire consigli e suggerimenti per la buona riuscita dell'intervento di piantagione.

- Le collaborazioni stabilite nell'ambito del progetto sono state anche la base per avviare con il Dipartimento Ambiente e con il IV Municipio un percorso per giungere alla formulazione di un Patto di Collaborazione, cioè ad un rapporto strutturato tra cittadini e istituzioni per la tutela dei beni comuni. Nel corso del mese di luglio 2022 si sono tenuti diversi incontri tra la nostra

associazione e l'assessore al Bilancio del IV Municipio. Il percorso per il momento è fermo a causa di procedure burocratiche del comune di Roma, ma le premesse sono state gettate.

- Da ultimo, i rapporti con le realtà associative dei quartieri Rebibbia e Podere Rosa hanno permesso di “presentare” alla cittadinanza il progetto nel corso di due importanti occasioni: la prima il 25 febbraio 2023 presso la sede del Comitato di Quartiere Rebibbia in via Speroni 13 e la seconda il primo aprile presso la sede del Casale Podere Rosa. In entrambi gli incontri è stato registrato il partecipato consenso dei cittadini alle iniziative di cura e riqualificazione del territorio inteso come bene comune.

7) CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

Punto D) Strategia di promozione e comunicazione del progetto

La *campagna di informazione e sensibilizzazione* (punto 6. del Progetto) realizzata nel periodo fino al 30 aprile 2023 in maniera costante in modo da realizzare i punti previsti nel progetto.

Il lavoro è stato coordinato dalla responsabile della comunicazione (arch. Francesca Cau), che si è avvalsa di apporti lavorativi professionali e di contributi a titolo volontario.

In linea con la *Convenzione - Art. 15 - Utilizzo del logo, attività di comunicazione e visibilità*, i materiali prodotti includono laerà al suo interno dei dati mirati a fornire adeguate indicazioni sull'utilizzo del contributo messo a disposizione.

In particolare il lavoro è consistito nella

A) predisposizione dei format e degli gli strumenti informativi.

- **pagina web** sul sito dell'associazione nella sezione “Progetti&Bandi” (link: <https://casalepodererosa.org/da-discardica-a-bosco-urbano-8x1000-ibisg/>) articolata in varie sezioni costantemente aggiornate (Documentazione, Documenti tecnici, Aggiornamenti), precedute dalle notizie sintetiche sull'oggetto del finanziamento, dal logo ISBG, dei loghi dei soggetti coinvolti a vario titolo, con link diretti alle pagine ISBG relative al progetto stesso. Nella pagina web, oltre al progetto approvato già pubblicato, saranno successivamente inserite le relazioni periodiche e conclusive (Azione 6.1);

- **newsletter informativa** inviata settimanalmente a circa ottomila contatti (soci e simpatizzanti) che sono stati informati delle attività svolte e delle attività di coinvolgimento. I comunicati della newsletter sono inseriti in una sezione specifica e hanno un rimando al link della pagina web per ulteriori informazioni e aggiornamenti. (Azione 6.2); Gli stessi comunicati sono stati postati sui social media e inviati anche ai media locali ottenendo almeno la pubblicazione di un articolo [Il parco di Aguzzano si trasforma, da discarica a bosco urbano](#) (RomaToday 29/12/2022)
- E' stato realizzato il **logo di progetto** per la riconoscibilità dell'intervento. Il logo è riportato nella parte superiore di tutti i materiali prodotti, posizionato accanto al logo dell' Otto per Mille dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai accompagnato dalla dicitura "*progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai*".

B) Coinvolgimento della comunità territoriale e dell'amministrazione locale.

- Nell'ambito di una "*progettazione partecipata*" per il coinvolgimento delle comunità presenti nel territorio circostante il Parco di Aguzzano sono stati realizzati sia incontri formali con convocazione tramite la newsletter o contatti telefonici, sia sopralluoghi periodici nell'area stessa con gruppi ristretti di cittadini. (Azione 5.1, e 5.2). Nel mese di maggio sono stati svolti alcuni **incontri con il territorio**. Il primo (17/05/2022) con l'associazione Acri-gente di Aguzzano e il CdQ Rebibbia presso la loro sede attigua al Parco di Aguzzano, dove è stato illustrato il progetto di intervento e accolto tutti i suggerimenti per migliorare la proposta. Il secondo incontro (20/05/2022) è stato realizzato con alcune classi dell'IISS "J. von Neumann". Con i ragazzi e gli insegnanti, oltre a visitare l'area del parco di Aguzzano dove sorgerà il nuovo bosco al posto della discarica esistente, si è ragionato sull'importanza che rivestono interventi simili per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici in particolare in area urbana. (aggiornamento del 22/06/2022) Successivamente in data 24/06/2022 si è svolto un terzo laboratorio che ha coinvolto la scuola elementare steineriana Arco d'Oro, particolarmente importante per la sua localizzazione perchè adiacente all'area del parco.

Tale percorso (n.3 laboratori di progettazione partecipata) ha prodotto una revisione della perimetrazione dell'area e dello sviluppo dei sentieri e una prima stima della quantità di CO2 che il bosco urbano di prossimità riuscirà a catturare nel corso degli anni.

- Al fine di definire il supporto tecnico fattivo sono previsti nella fase iniziale **incontri istituzionali** con le amministrazioni locali (Municipio IV e Roma Capitale) e l'Ente RomaNatura (gestore del parco) (Azione 5.3). Il progetto è stato illustrato durante gli incontri ed è stato inviato alle amministrazioni sia il progetto che i documenti tecnici a supporto. Gli incontri hanno avuto un risultato concreto: da una parte il favorevole N.O. dell'Ente RomaNatura con indicazioni di gestione ambientale per la realizzazione dello stesso, sia il coinvolgimento dell'Ente AMA. per la rimozione delle “collinette” di rifiuti edili presenti nell'area e la successiva rimozione dei nocivi frammenti di materiale in cemento-amianto. Per mettere a punto tutte le operazioni di coinvolgimento dell'amministrazione locale i tempi per la piantumazione hanno subito un certo ritardo.

C) **Materiali informativi e divulgativi.**

- i **pannelli didattici** sono in via di ultimazione (si allegano le bozze semidefinite). Saranno apposti su entrambi i lati della bacheca in legno. Il primo “*Lasciamoli crescere*” contiene indicazioni sull'assetto del bosco, la disposizione e quantità delle piante nonché l'elenco delle specie con note floristiche. I disegni delle specie sono frutto della una collaborazione con un illustratore naturalista frequentatore della biblioteca. Il secondo pannello “*Un tempo c'era una discarica*” è incentrato sulla storia ed evoluzione dell'area fino alle motivazioni che hanno condotto alle scelte progettuali. Contiene anche indicazioni ecologiche sui benefici che saranno prodotti negli anni dal nuovo bosco. In entrambi i pannelli sono riportati due stralci di opere letterarie suggerite da frequentatori della biblioteca: una riguardante le relazioni e legami sotterranei che si stabiliscono in un bosco tra diverse specie animali e vegetali (L. Tillon, *Essere una quercia*), l'altra è una suggestiva descrizione di come la natura in breve tempo riprende tutti gli spazi lasciati liberi e degradati dalla pesante impronta umana e di come pur sforzandoci di ricostruire ambienti naturali, sarà la sola natura a decidere come si dovranno sviluppare (C. Flynn, *Isole dell'abbandono: vita nel paesaggio post-umano*).

- **cartelli indicatori.** Oltre alla bacheca con i due pannelli sopradescritti che sarà posta al centro dell'area di progetto, si è ritenuto utile inserire due cartelli all'inizio e alla fine del percorso principale. I cartelli illustrano sinteticamente la storia e le caratteristiche dell'area protetta Parco di Aguzzano e presentano una planimetria di orientamento con la posizione dell'area di progetto in relazione al Parco e la localizzazione dei servizi principali. Anche in questo caso sono state inserite due citazioni librarie tratte da *Abbracciare gli alberi* di G. Barbera.

Tutti i pannelli e cartelli descritti riportano in alto il logo ISBG e il logo di progetto. In basso vengono riportati i soggetti proponenti il progetto (capofila, partner operativo, rete territoriale) e i partner dell'amministrazione locale (RomaNatura, Municipio Roma IV, Dipartimento Ambiente).

Successivamente e congiuntamente all'inaugurazione a conclusione dell'intervento le altre azioni previste nella campagna di comunicazione (flyer/depliant, evento di presentazione inaugurale in loco, apposizione della targa prevista). Al termine le fasi salienti del progetto saranno documentate con immagini montate per realizzare un breve video a testimonianza del lavoro svolto e della sostanza dell'intervento.

8) TEMPI PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

La conclusione del progetto era prevista per il mese di maggio 2023 con la consegna dell'area riqualificata. Alcuni fattori, come il ritrovamento di amianto nell'area hanno richiesto un intervento di bonifica supplementare con una lunga sospensione dei lavori in corso, che in ogni caso malgrado i molti giorni di pioggia registrati quest'anno saranno completati entro il mese di giugno. Sarà possibile così procedere ad una sorta di inaugurazione dell'area, invitando la stampa e la rete territoriale.

Per garantire che questo importante progetto si sviluppi nel modo migliore riteniamo importante però posticipare la fine del progetto alla fine del mese di ottobre per avere un congruo periodo per verificare che le piante riescano a svilupparsi nel modo migliore garantendo l'irrigazione nel periodo estivo ed una adeguata manutenzione di tutta l'area, provvedendo a sostituire eventualmente le piante che possono avere dei problemi. Sarà poi cura dell'associazione prendersi

cura per un ulteriore anno, in forma di volontariato degli alberi, per superare completamente la fase iniziale e garantire la durata nel tempo del progetto.

Roma 13/06/2023

il Presidente

Giampaolo Galli

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giampaolo Galli". The signature is written in a cursive, flowing style with some loops and flourishes.